

COP25. Unione Africana vuole giocare ruolo attivo, AMCEN si concentra su priorità Continente

scritto da Scenari Internazionali | 11 Dicembre 2019



di Unione Africana

MADRID – La 25^a sessione della **Conferenza delle Parti (COP 25)** che si sta svolgendo in questi giorni, fino al 13 dicembre prossimo, presso il Centro Conferenze IFEMA di Madrid, in Spagna, è un evento capace di calamitare l'attenzione generale. Diverse istituzioni impegnate su **questioni legate al clima** si sono date appuntamento nella capitale spagnola per scambiare opinioni, sviluppare strategie e mostrare i benefici delle **azioni sul clima** intraprese dai partecipanti non-membri in modo da aiutare a stimolare le azioni delle regioni, delle città, delle imprese, degli investitori e della società civile.

La delegazione dell'**Unione Africana** al COP25 di Madrid ha contribuito in maniera rilevante a tutti gli incontri e le attività organizzate per discutere di **modalità e strategie** tese a mitigare l'impatto devastante dei cambiamenti climatici per l'umanità in generale e per i popoli

africani in particolare. La delegazione ha partecipato a diversi incontri di alto livello con l'obiettivo di **condividere visioni** sulle strade da percorrere per individuare soluzioni agli effetti negativi del cambiamento climatico nel mondo.

Uno di questi incontri è la **Conferenza Ministeriale Africana sull'Ambiente (AMCEN)**, che si è svolta l'8 dicembre scorso presso l'Hotel ME Madrid Plaza de Santa Ana, sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente, delle Risorse Forestali e Ittiche del Sudafrica. Durante il consesso, il **Gruppo di Negoziatori** dell'Africa ha fornito una panoramica sui negoziati e sulle questioni fondamentali per l'Africa rispetto al COP25, nonché delle caratteristiche particolari del Continente. Tra le altre tematiche si è discusso dei **Meccanismi di Mercato e della Trasparenza** in base agli Accordi di Parigi, così come degli aspetti finanziari e del Fondo Green per il Clima.

Sono stati presentate anche gli aggiornamenti sulle iniziative strategiche dell'Africa, tra cui l'**Iniziativa per l'Adattamento (AAI)**, l'**Iniziativa per le Energie Rinnovabili (AREI)**, il rapporto della **Commissione sul Clima per la Regione del Sahel**, la **Commissione sul Clima per il Bacino del Congo**; la Commissione sul Clima per gli Stati insulari e l'Economica degli Oceani. L'incontro ha anche affrontato la questione dei **meccanismi di finanziamento** per i progetti e le iniziative relativi al cambiamento climatico in Africa.

Ci si aspetta che il COP25 compia i prossimi cruciali passi nel processo sul **cambiamento climatico** promosso dall'ONU con l'obiettivo di risolvere diversi problemi riguardanti, tra gli altri, la piena operatività degli **Accordi di Parigi**. La conferenza ha inoltre svolto la funzione di costruire ambizioni oltre il 2020, anno in cui i Paesi si sono impegnati ad adottare nuovi ed aggiornati piani d'azione sul cambiamento climatico.

L'evento proporrà anche la 15^a sessione della Conferenza delle Parti sul **Protocollo di Kyoto (CMP 15)**, la 2^a sessione della Conferenza delle Parti sugli **Accordi di Parigi (CMA2)**, la 51^a sessione dell'Organismo Sussidiario per la **Consulenza Scientifico-Tecnologica (SBSTA 51)** e dell'Organismo Sussidiario per l'Attuazione (SBI 51).

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© **Riproduzione riservata**